



Dipartimento
Mercato del Lavoro

DL RILANCIO: MISURE PER L'EMERGENZA COVID-19



il Patronato della CGIL

Misure di sostegno al reddito dei lavoratori

INDENNITA' PER I LIBERI PROFESSIONISTI (Art. 84 comma 1, 2 e 14)

I liberi professionisti titolari di partita IVA, iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata dell'INPS, che hanno beneficiato per il mese di marzo dell'indennità di €600 prevista dal Decreto "Cura Italia", percepiranno automaticamente **un'indennità di €600 anche per il mese di aprile.**

I liberi professionisti che, pur presentando i requisiti (essere titolari di partita IVA attiva alla data del 23 febbraio 2020, essere iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata dell'INPS e non essere titolari di pensione), non avessero ancora provveduto a inoltrare la domanda per l'indennità relativa al mese di marzo 2020, potranno provvedere entro e non oltre la data del 03 giugno 2020. Oltre tale si decade dal diritto.

I liberi professionisti titolari di partita IVA attiva alla data del 19 maggio 2020, iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata dell'INPS e non titolari di pensione, che abbiano subito una comprovata riduzione di almeno il 33% del reddito del secondo bimestre 2020 (marzo-aprile), rispetto al reddito dello stesso periodo dell'anno precedente, è riconosciuta una **indennità per il mese di maggio 2020 pari a €1.000.**

La domanda va presentata all'INPS. È possibile rivolgersi al **Patronato INCA** per inoltrare la domanda.



La presente indennità non concorre alla formazione del reddito, per cui è esentasse.

Non è cumulabile con altre indennità, mentre è compatibile con l'assegno ordinario di invalidità.

È prevista una cumulabilità parziale con il Reddito di Cittadinanza.

I lavoratori che fanno parte di un nucleo familiare percettore del Reddito di Cittadinanza hanno diritto a percepire un'integrazione dello stesso, qualora l'entità della somma percepita a titolo di Reddito di Cittadinanza risulti inferiore rispetto all'indennità prevista dal Decreto "Rilancio" per la quale avrebbero i requisiti.

In questo caso al lavoratore verrà corrisposta un'integrazione pari alla differenza tra l'indennità e la somma già percepita con il Reddito di Cittadinanza.

Non vi è compatibilità, qualora la somma percepita dal nucleo familiare a titolo di Reddito di Cittadinanza sia superiore all'indennità per la quale il lavoratore componente del nucleo avrebbe i requisiti.

Per presentare la domanda contatta il Patronato Inca di Torino ai seguenti numeri:

375 6576399 - 375 6576398 - 366 2450836 - 379 1826931 - 011 2442381